



COMUNE DI RODENGO SAIANO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
PROPEDEUTICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
(art. 170 d. lgs, n. 267 del 18 agosto 2000)**



(Rodengo Saiano - Auditorium San Salvatore - affresco navata ingresso)

INDICE

- **Premessa**
- **Sezione Strategica (SeS) 2014-2019**
- **Sezione Operativa (SeO) 2019-2021**
 - 1. Parte 1_ Obiettivi operativi**
 - 2. Parte 2 – Documenti di programmazione triennale**

➤ Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;
- b) la lettura, non solo contabile, dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali figura il DUP (Documento Unico di Programmazione), che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli stessi e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31.07 di ciascun anno, la Giunta Comunale debba presentare al Consiglio Comunale il DUP per le conseguenti deliberazioni e che, entro il 15.11, con lo schema di delibera del Bilancio di previsione finanziario, sia presentata ed approvata dal Consiglio Comunale l'eventuale Nota di Aggiornamento al DUP stesso.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e pertanto 2014-2019, la seconda pari a quello del bilancio di previsione e quindi al triennio 2019-2021.

➤ Sezione Strategica (SeS) 2014-2019

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo che si compone di più componenti:

- A. **analisi strategica delle condizioni esterne all'ente, che evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio economico del territorio stesso;**
- B. **analisi strategica delle condizioni interne dell'ente** sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica;
- C. **Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato;**
- D. **Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte della Amministrazione comunale**

(A) Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

L'analisi strategica delle condizioni esterne all'ente richiede l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

1. **Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione internazionali, comunitari e nazionali;**

Come previsto dalla legge 07/04/2011 n° 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10.04 di ogni anno, il Documento di economia e Finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La Nota di Aggiornamento al DEF invece viene presentata alle Camere entro il 27.09 di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF, in relazione alla maggior stabilità ed affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni al DEF, in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, relative al Programma di Stabilità ed al Programma Nazionale di Riforma del Governo.

Si riporta la premessa alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria e deliberato dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018

Premessa

La Nota di Aggiornamento del DEF di quest'anno riveste particolare importanza in quanto si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo Governo ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale.

Il Contratto firmato dai leader della coalizione di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Vi è inoltre una pressante esigenza di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio.

L'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita e, allo stesso tempo, di conseguire una maggiore resilienza rispetto alla congiuntura e al peggioramento del quadro economico internazionale.

Ciò richiede un cambiamento profondo delle strategie di politica economica e di bilancio che negli anni passati non hanno consentito di aumentare significativamente il tasso di crescita, ridurre il tasso di disoccupazione e porre il rapporto debito/PIL su uno stabile sentiero di riduzione.

Anche il rafforzamento della fiducia dei mercati finanziari e l'aumento dell'attrattività dell'Italia per gli investimenti esteri incontrano un ostacolo in previsioni di crescita non soddisfacenti e non in grado di produrre quel consenso e stabilità sociale che sono la base per la creazione di un ambiente favorevole alle attività economiche.

La strategia di politica economica del Governo è quindi quella di affrontare efficacemente questi problemi ponendosi l'obiettivo di ridurre sensibilmente entro i primi due anni della legislatura il divario di crescita rispetto all'eurozona e in tal modo assicurare la diminuzione costante del rapporto debito/PIL in direzione dell'obiettivo stabilito dai trattati europei.

In questa strategia il rilancio degli investimenti è la componente cruciale e uno strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo. A causa delle politiche svolte in passato, gli investimenti pubblici quest'anno toccheranno un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, laddove nel decennio precedente la crisi del 2011 essi furono pari in media al 3 per cento del PIL. Il Governo si propone di promuovere gli investimenti pubblici e privati nel quadro di un ambiente economico e sociale favorevole attraverso l'azione normativa e una riorganizzazione mirata della pubblica amministrazione. Nell'arco della presente legislatura è auspicabile riportare gli investimenti pubblici ai livelli pre-crisi, il che richiederà non solo adeguati spazi finanziari, ma anche un recupero di capacità decisionali, progettuali e gestionali.

A questo scopo, il Governo intende mettere in campo una serie di azioni ad ampio raggio volte ad espandere, accelerare e rendere più efficiente la spesa per investimenti pubblici, migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni di preparare, valutare e gestire piani e progetti. Nel quadro di queste azioni, il Governo attiverà entro la fine di quest'anno una task force sugli investimenti pubblici. Riprendendo le esperienze di altri Paesi, che hanno affrontato con successo problematiche di investimenti pubblici e di gap infrastrutturali simili a quelli italiani, il Governo creerà inoltre un centro di competenze dedicato. Questo avrà il compito di offrire servizi di assistenza tecnica e di assicurare standard di qualità per la preparazione e la valutazione di programmi e progetti da parte delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche. Questa azione permetterà anche di creare nel tempo un insieme di capacità professionali interne alla PA nell'intera gamma di competenze, tipologie e dimensioni della progettazione tecnica ed economica degli investimenti pubblici.

Lo sforzo di rilancio degli investimenti e di sviluppo delle infrastrutture dovrà coinvolgere non solo tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche, ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche che hanno, in numerosi casi, beneficiato di un regime di bassi canoni ed elevate tariffe, rinviando i programmi di investimento previsti nei piani economici finanziari. Gli opportuni cambiamenti organizzativi e regolatori saranno prontamente introdotti onde rimuovere gli ostacoli che hanno frenato le opere pubbliche assicurando, al contempo, congrui livelli di investimento da parte delle società concessionarie, nonché un riequilibrio del regime dei canoni.

In questo quadro assume particolare rilievo un rinnovato impegno del Governo a promuovere la liberalizzazione nei settori ancora caratterizzati da rendite monopolistiche e da ostacoli alla concorrenza, con risultati benefici sul fronte dei prezzi, dell'efficienza e degli incentivi all'innovazione.

Settori strategici per la crescita su cui il Governo punterà anche per realizzare opportune sinergie pubblico-privato sono in particolare quelli della ricerca scientifica e tecnologica, della formazione di capitale umano, della innovazione e delle infrastrutture, in quanto portatori di effetti rilevanti e duraturi sulla produzione e la capacità del Paese di creare valore.

Il mutamento di strategia di politica economica a sostegno della crescita richiede anche di creare le condizioni favorevoli ad un rapido processo di ristrutturazione e ammodernamento della nostra struttura produttiva. Questo appare ancora più necessario a fronte dell'esigenza di porsi al passo con l'innovazione tecnologica e i mutamenti imposti dall'economia digitale e le nuove dimensioni della competizione globale. A tal fine è anche necessario riformare profondamente la logica e il disegno degli investimenti in capitale umano per favorire l'efficiente allocazione delle risorse.

Lo strumento del reddito di cittadinanza che verrà posto in essere fin dal prossimo anno è un obiettivo primario del governo ed è necessario per assicurare un più rapido ed efficace accompagnamento al lavoro dei cittadini. Esso ha il duplice scopo di garantire la necessaria mobilità del lavoro e un reddito per coloro che nelle complicate fasi di transizione, determinate dai processi di innovazione, si trovano in difficoltà. Tale misura eliminerà al tempo stesso sacche di povertà non accettabili nel settimo paese più industrializzato del mondo.

Parimenti è necessaria una riforma del sistema pensionistico allo scopo di promuovere il rinnovo delle competenze professionali necessarie a supportare il processo di innovazione. L'attuale regime, infatti, pur garantendo nel lungo periodo la stabilità finanziaria del sistema previdenziale, nel breve e medio periodo impedisce alle imprese il fisiologico turnover delle risorse umane impiegate. Per consentire al mercato del lavoro di stare al passo con i progressi tecnologici è oggi necessario accelerare e non ritardare questo processo e dare spazio alle nuove generazioni interrompendo il paradosso per il quale giovani, anche con elevata istruzione, rimangono fuori dal mondo produttivo mentre le generazioni più anziane non possono uscirne.

Infine è necessario semplificare il sistema di tassazione diretta e indiretta, riducendo allo stesso tempo la pressione fiscale su imprese e famiglie, come più volte raccomandato anche dalle istituzioni internazionali. Dal prossimo anno si inizierà ad agire in modo deciso sulla tassazione delle imprese.

I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata, e il quadro tendenziale di finanza pubblica, ereditato dal precedente governo, prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnesco delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise su benzina e gasoli.

Di importanza fondamentale è anche la riduzione del debito pubblico in rapporto al PIL, che da ormai trent'anni vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia e che - a prescindere dalle regole di bilancio europee - va affrontato al fine di liberare spazi di bilancio e ridurre la pressione fiscale. Gli ultimi dati Istat mostrano che negli scorsi tre anni il rapporto fra debito pubblico e PIL è sceso di soli sei decimi di punto sebbene le condizioni economiche e finanziarie a livello europeo ed internazionale fossero nel complesso favorevoli. Il Governo intende seguire un approccio che combini responsabilità fiscale e stimolo alla crescita, assicurando una graduale riduzione del rapporto debito/PIL.

È altresì necessario che le politiche europee e le regole fiscali comuni siano maggiormente orientate alla crescita e alla convergenza economica fra i paesi dell'Area euro. Il Governo intende giocare un ruolo critico ma anche propositivo e propulsivo riguardo all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alle politiche dell'Unione Europea, al fine di rafforzare la crescita economica e sociale e il ribilanciamento fra paesi membri in termini di livelli di reddito e di occupazione. All'interno di questo disegno dovrà essere garantita anche la tutela dei risparmiatori e la fiducia nel sistema bancario anche con il graduale completamento dell'Unione bancaria e del mercato dei capitali.

Gli squilibri macroeconomici dei paesi membri devono essere corretti in modo simmetrico, coinvolgendo maggiormente quelli che attualmente presentano elevati surplus di partite correnti e di bilancio. Le distorsioni degli attuali meccanismi di sorveglianza multilaterale e delle regole di bilancio vanno superate, al fine di debellare le pressioni deflazionistiche, ancora oggi evidenti in alcuni paesi membri, e ripristinare un clima di ottimismo circa le prospettive economiche dell'Area Euro e più in generale dell'Europa.

Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Nella prima metà dell'anno la crescita economica in Italia e in Europa ha rallentato, in corrispondenza di un indebolimento del commercio mondiale e della produzione industriale. La cosiddetta 'guerra dei dazi' ha probabilmente influito su aspettative e decisioni di investimento in scorte e beni capitali da parte delle imprese, con complessi effetti tramite le catene del valore. La previsione macroeconomica tendenziale prende atto di questa evoluzione e del peggioramento di alcuni indicatori congiunturali. La stima di crescita del PIL per quest'anno scende dall'1,5 all'1,2 per cento, e la previsione tendenziale per il 2019 viene ridotta dall'1,4 allo 0,9 per cento. Nei due anni seguenti, la crescita riprenderebbe lievemente,

salendo all'1,1 per cento. Queste previsioni si basano sulla legislazione vigente, che prevede corposi rialzi delle imposte indirette a partire dal 2019.

Il Governo ritiene, come già sottolineato, che i tassi di crescita del PIL e dell'occupazione dello scenario tendenziale siano inaccettabilmente bassi. Il programma fiscale ereditato dal precedente governo non consentirebbe inoltre di attuare i punti qualificanti del Contratto di Governo e di promuovere il rilancio degli investimenti poc' anzi prospettato. Si intende pertanto adottare una politica fiscale meno restrittiva, con un indebitamento netto pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021. Si ritiene tale livello compatibile sia con le esigenze di stimolo all'economia sia con la volontà di mantenere una gestione delle finanze pubbliche stabile ma più graduale e meglio congegnata rispetto allo scenario tendenziale.

Il Governo ritiene inoltre opportuno intervenire sulle clausole di salvaguardia ereditate dal passato attraverso la totale sterilizzazione degli aumenti previsti per il 2019 e la loro riduzione per il biennio successivo. Nel Programma di Stabilità 2019 sarà presentato un piano di intervento volto a sostituire le residue clausole di salvaguardia con interventi di riduzione della spesa e di potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte. L'obiettivo del Governo è quello di ridurre sensibilmente il divario di crescita con l'Area euro, che permane da oltre un decennio. La politica economica, l'azione di riforma, la buona gestione della PA e il dialogo con imprese e cittadini saranno quindi rivolti a conseguire una crescita del PIL di almeno l'1,5 per cento nel 2019 e l'1,6 per cento nel 2020, come indicato nel nuovo quadro programmatico. Su un orizzonte più lungo, l'Italia dovrà crescere più rapidamente del resto d'Europa, onde recuperare il terreno perso negli ultimi vent'anni.

Questi obiettivi di crescita economica sono ambiziosi ma realistici, e potrebbero essere oltrepassati, per almeno due motivi.

In primo luogo, le azioni che il Governo ha già intrapreso per rimuovere gli ostacoli agli investimenti cominceranno a dispiegare i loro effetti sul PIL già nel 2019. A tal fine sono state recentemente approvate le prime misure per consentire l'utilizzo degli avanzi da parte delle amministrazioni territoriali. Ulteriori interventi per semplificare e consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione saranno definiti nella prossima legge di bilancio. Come già illustrato precedentemente, verrà inoltre varato un piano di investimenti pubblici sorretto da un adeguamento della capacità progettuale, di valutazione e selezione della pubblica amministrazione, da una penetrante semplificazione normativa e dalla riforma dei meccanismi di gestione dei servizi pubblici. Una rilevazione interna presso un campione rappresentativo di grandi aziende delle infrastrutture e dell'energia indica che l'attuazione delle suddette misure porterebbe a livelli di investimento superiori di oltre il 10 per cento rispetto allo scenario tendenziale. Se ciò avverrà il tasso di crescita dell'economia italiana potrà essere significativamente superiore a quello indicato prudenzialmente nel presente documento.

In secondo luogo, i recenti livelli dei rendimenti sui titoli di Stato, su cui ci si è basati per formulare le previsioni programmatiche di crescita e di finanza pubblica, non riflettono i dati fondamentali del Paese (surplus di bilancio primario della PA, surplus di partite correnti, basso debito privato, solido sistema bancario). Contiamo che una volta che il programma di politica economica del Governo sarà approvato dal Parlamento, si dissolva l'incertezza che ha gravato sul mercato dei titoli di Stato negli ultimi mesi. Con livelli dei rendimenti più allineati ai dati fondamentali, le proiezioni di crescita economica e di finanza pubblica miglioreranno significativamente.

Per quanto riguarda la riduzione del debito pubblico, lo scenario programmatico, pur con previsioni di crescita prudenziali e di rendimenti sui titoli di Stato elevati, traccia in ogni caso un percorso di significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che dal 131,2 per cento del 2017 scenderà al 126,7 per cento nel 2021. Una riduzione ancor più accentuata sarà possibile se si realizzerà la maggior crescita a cui il Governo punta come obiettivo prioritario.

Punti essenziali del programma di politica economica e finanziaria

Oltre agli interventi sulle clausole di salvaguardia, il programma di politica economica e finanziaria illustrato nel presente documento può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Attuazione del Reddito di Cittadinanza nell'ambito di un'ampia riforma delle politiche di inclusione sociale;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase dell'introduzione della 'flat tax' a favore di piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici e della ricerca scientifica e tecnologica;
- Promozione dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Si tratta di un ambizioso programma, che mira anzitutto a rispondere all'aumento della povertà registrato dalla crisi in poi, soprattutto fra i giovani e le famiglie numerose e nelle regioni meridionali del Paese, e a consentire, come sopra ricordato, una maggiore flessibilità nei pensionamenti anticipati, creando maggiore spazio per l'occupazione giovanile. Esso verrà attuato con gradualità, onde conseguire una significativa riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio.

Ciò consentirà di combinare in una strategia coerente le istanze di cambiamento e le aspettative degli italiani con i vincoli economici e finanziari. Si sono individuate priorità chiare e indicati gli strumenti per perseguirle. Confido che la presente Nota di Aggiornamento ponga le basi per una proficua sessione di Bilancio e, cosa più importante, per una vera ripresa dell'Italia nei prossimi anni.

2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico

2.1 - Popolazione

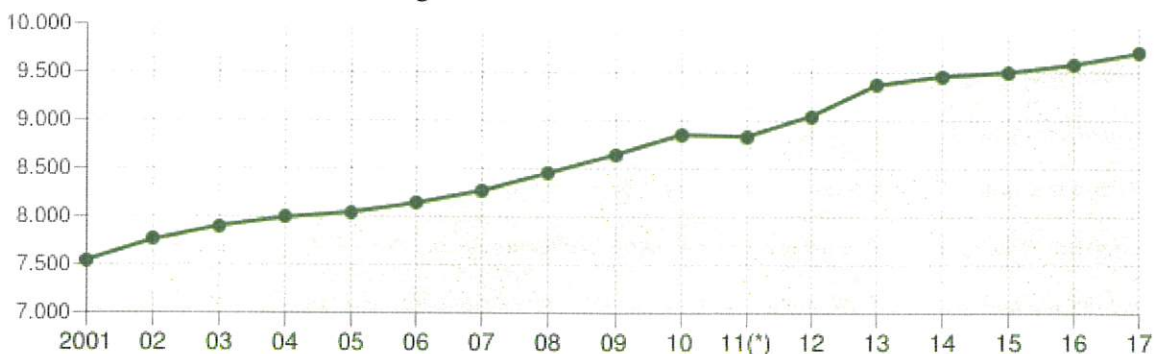
Per avere un quadro più preciso dell'andamento della popolazione all'interno del nostro Comune e dell'area geografica regionale e provinciale di riferimento, di seguito si riportano alcuni dati relativi alla consistenza della stessa per il quinquennio 2013-2017, tratti dai dati Istat pubblicati.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Regione Lombardia	9794525	9973397	10002615	10019166	10036258
Provincia di Brescia	1247192	1262295	1265077	1262678	1262402
Comune di Rodengo Saiano	9372	9465	9504	9585	9707

Come si vede dai dati sopra riportati si è assistito nel periodo ad un incremento progressivo della popolazione residente sia nella Regione che nella Provincia; tale incremento trova riscontro anche nei dati relativi al Comune di Rodengo Saiano.

Variazione percentuale della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Rodengo Saiano** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

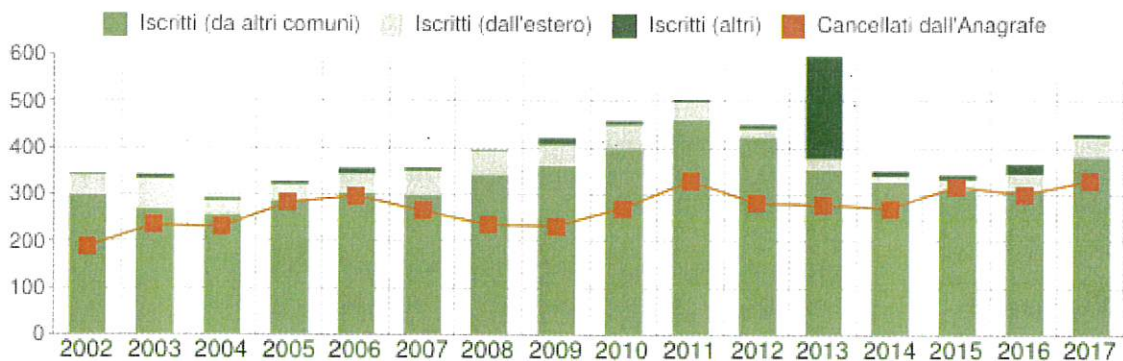
COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Rodengo Saiano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	296	43	3	186	1	2	+42	+153
2003	267	64	9	182	4	48	+60	+106
2004	255	29	6	222	7	2	+22	+59
2005	285	34	7	266	10	6	+24	+44
2006	301	41	12	273	11	13	+30	+57
2007	297	51	7	242	7	16	+44	+90

2008	341	50	2	228	6	1	+44	+158
2009	361	44	14	214	11	8	+33	+186
2010	397	51	8	255	4	13	+47	+184
2011 ⁽¹⁾	324	30	1	209	2	7	+28	+137
2011 ⁽²⁾	135	8	4	46	1	65	+7	+35
2011 ⁽³⁾	459	38	5	255	3	72	+35	+172
2012	422	17	9	272	7	3	+10	+166
2013	352	24	219	236	22	21	+2	+316
2014	326	12	11	236	14	22	-2	+77
2015	310	21	10	284	11	23	+10	+23
2016	309	34	21	283	18	0	+16	+63
2017	380	41	8	263	29	39	+12	+98

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

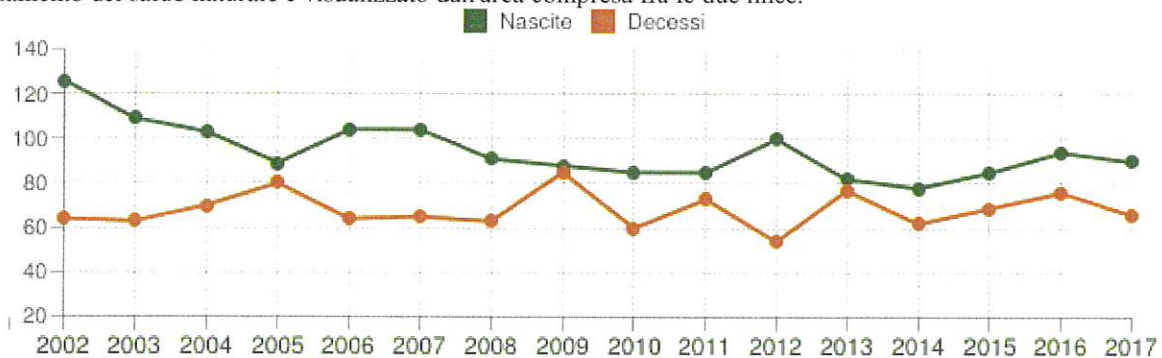
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	126	64	+62
2003	1 gennaio-31 dicembre	109	63	+46
2004	1 gennaio-31 dicembre	103	70	+33
2005	1 gennaio-31 dicembre	89	80	+9
2006	1 gennaio-31 dicembre	104	64	+40
2007	1 gennaio-31 dicembre	104	65	+39

2008	1 gennaio-31 dicembre	91	63	+28
2009	1 gennaio-31 dicembre	88	85	+3
2010	1 gennaio-31 dicembre	85	60	+25
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	63	60	+3
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	22	13	+9
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	85	73	+12
2012	1 gennaio-31 dicembre	100	54	+46
2013	1 gennaio-31 dicembre	82	77	+5
2014	1 gennaio-31 dicembre	78	62	+16
2015	1 gennaio-31 dicembre	85	69	+16
2016	1 gennaio-31 dicembre	94	76	+18
2017	1 gennaio-31 dicembre	90	66	+24

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

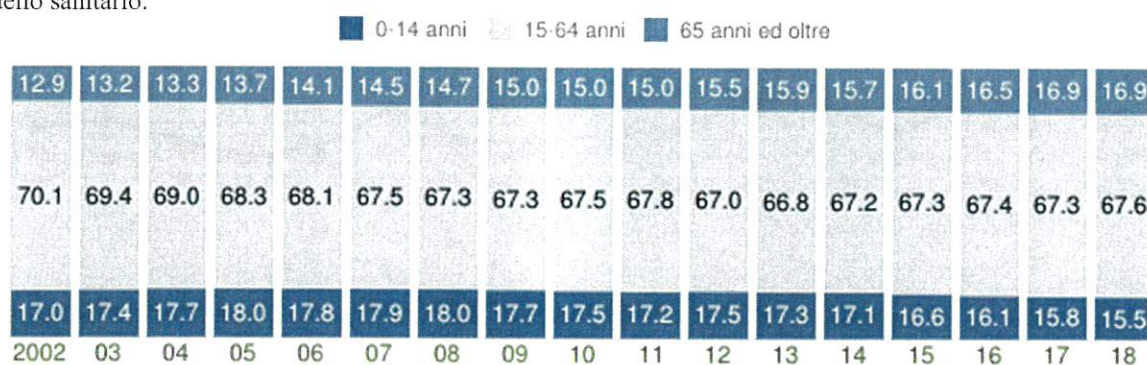
⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Si esaminano di seguito la Struttura della popolazione e gli indicatori demografici di **Rodengo Saiano** negli ultimi anni. (Elaborazioni su dati ISTAT).

Struttura della popolazione dal 2002 al 2018

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.286	5.289	971	7.546	37,9
2003	1.354	5.382	1.025	7.761	38,0
2004	1.400	5.452	1.051	7.903	38,1
2005	1.436	5.460	1.099	7.995	38,3
2006	1.434	5.478	1.136	8.048	38,7
2007	1.460	5.501	1.184	8.145	39,0

2008	1.489	5.568	1.217	8.274	39,0
2009	1.493	5.695	1.272	8.460	39,2
2010	1.512	5.840	1.297	8.649	39,4
2011	1.525	6.005	1.328	8.858	39,7
2012	1.545	5.924	1.370	8.839	39,9
2013	1.567	6.045	1.439	9.051	40,2
2014	1.600	6.300	1.472	9.372	40,3
2015	1.573	6.369	1.523	9.465	40,7
2016	1.526	6.409	1.569	9.504	41,1
2017	1.517	6.450	1.618	9.585	41,4
2018	1.506	6.563	1.638	9.707	41,6

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Rodengo Saiano.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	75,5	42,7	111,2	80,7	17,4	16,5	8,4
2003	75,7	44,2	111,1	82,8	17,4	13,9	8,0
2004	75,1	45,0	110,3	86,5	18,4	13,0	8,8
2005	76,5	46,4	103,9	90,8	19,0	11,1	10,0
2006	79,2	46,9	101,3	96,6	18,7	12,8	7,9
2007	81,1	48,1	100,2	103,4	20,1	12,7	7,9
2008	81,7	48,6	100,5	105,4	20,3	10,9	7,5
2009	85,2	48,6	96,5	105,8	20,7	10,3	9,9
2010	85,8	48,1	98,9	109,8	20,5	9,7	6,9
2011	87,1	47,5	108,8	114,5	19,7	9,6	8,2
2012	88,7	49,2	114,0	117,1	19,1	11,2	6,0
2013	91,8	49,7	105,2	120,8	19,8	8,9	8,4
2014	92,0	48,8	103,3	122,8	19,8	8,3	6,6
2015	96,8	48,6	102,5	128,4	20,9	9,0	7,3
2016	102,8	48,3	98,4	134,0	22,5	9,8	8,0
2017	106,7	48,6	92,8	136,6	23,4	9,3	6,8
2018	108,8	47,9	101,3	139,6	24,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2018 l'indice di vecchiaia per il comune di Rodengo Saiano dice che ci sono 108,8 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Rodengo Saiano nel 2018 ci sono 47,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Rodengo Saiano nel 2018 l'indice di ricambio è 101,3 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

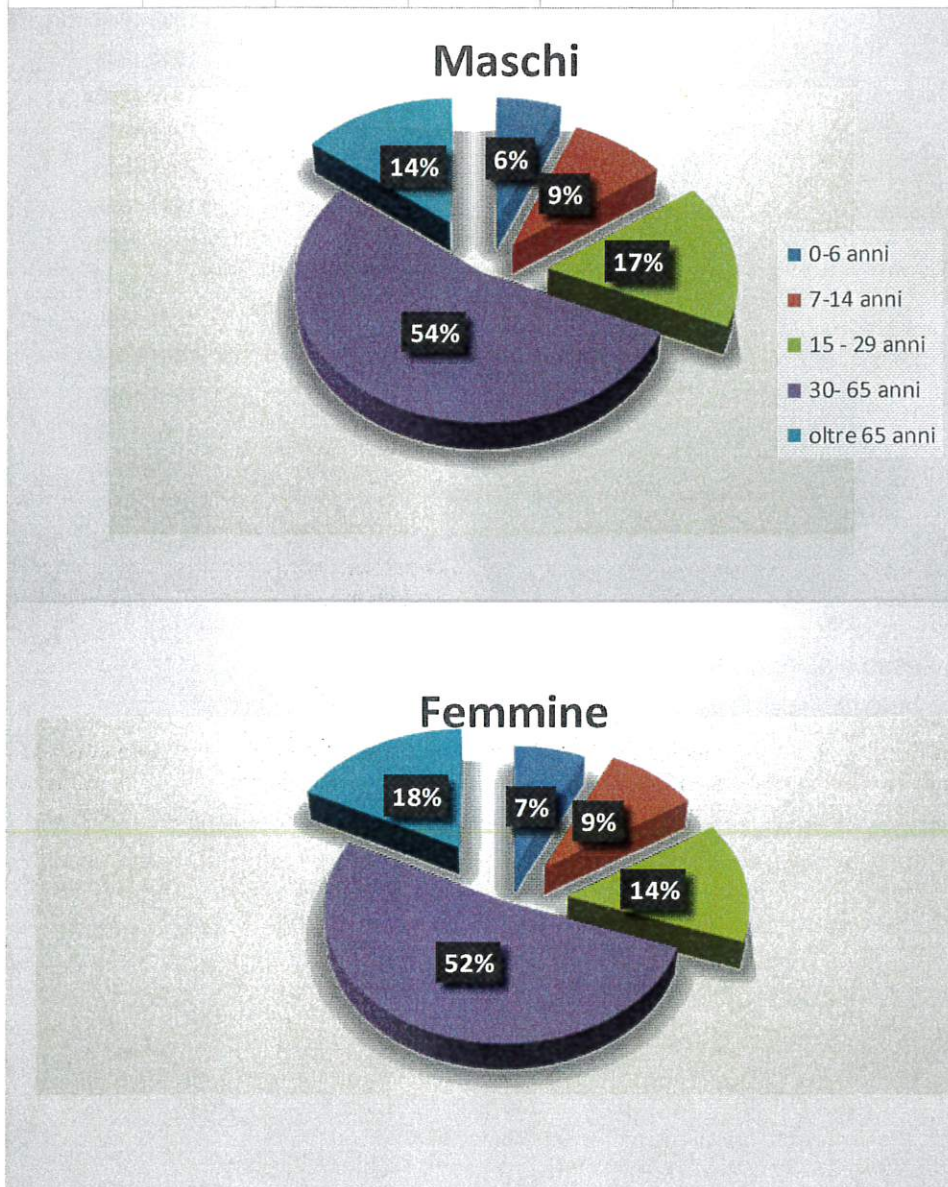
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

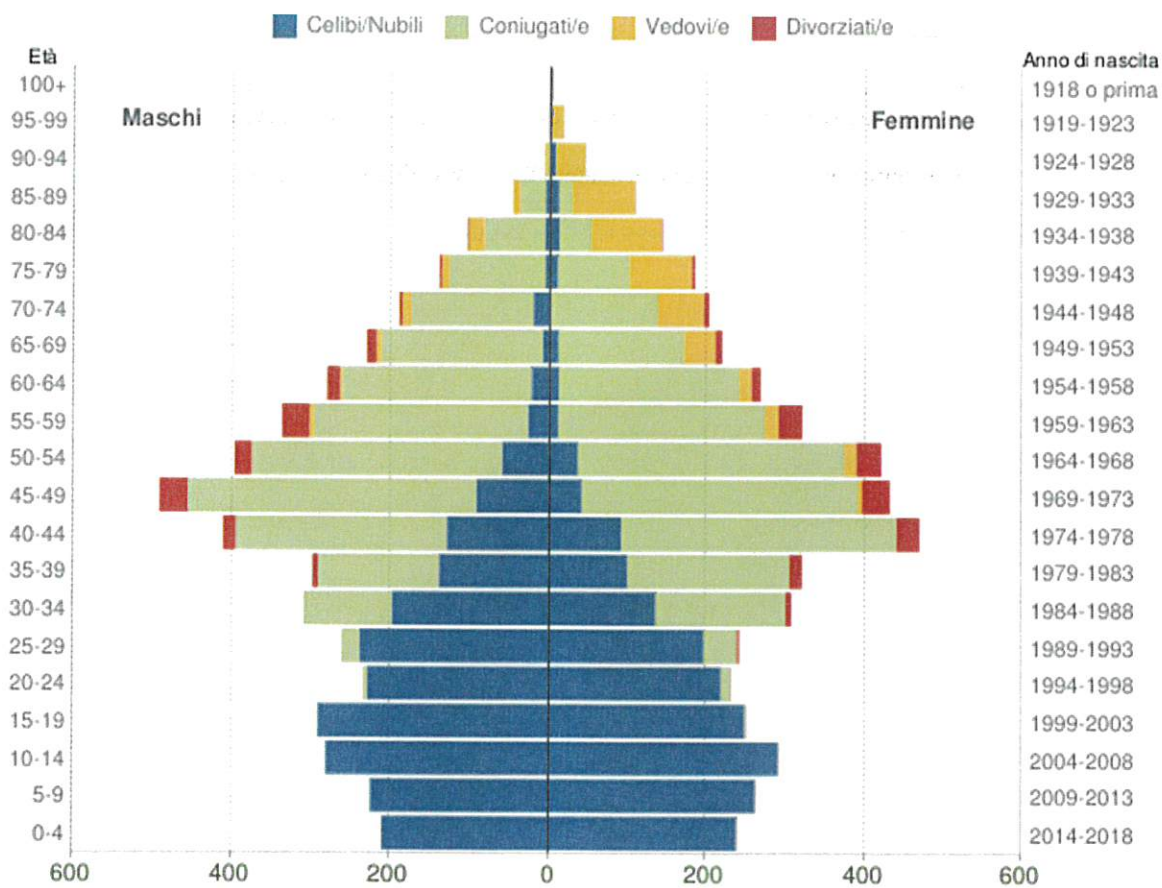
Consideriamo ora la composizione della popolazione del Comune di Rodengo Saiano alla data del 31.12.2017, suddivisa per fasce d'età:

	0-6 anni	7-14 anni	15 - 29 anni	30- 65 anni	oltre 65 anni	TOTALI
Maschi	291	423	786	2550	684	4734
Femmine	346	446	724	2583	874	4973
TOTALI	637	869	1510	5133	1558	9707



Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Rodengo Saiano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

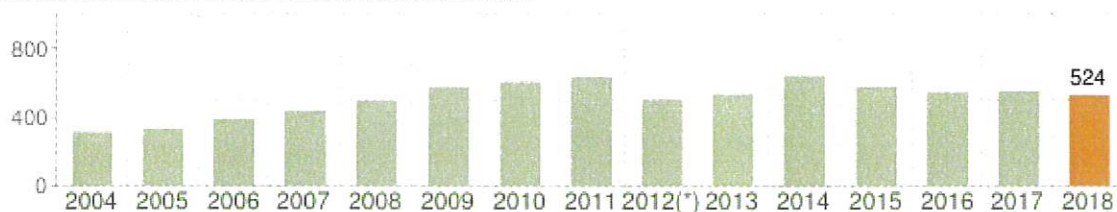
Distribuzione della popolazione 2018 - Rodengo Saiano

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	449	0	0	0	210 46,8%	239 53,2%	449	4,6%
5-9	486	0	0	0	224 46,1%	262 53,9%	486	5,0%
10-14	571	0	0	0	280 49,0%	291 51,0%	571	5,9%
15-19	539	1	0	0	290 53,7%	250 46,3%	540	5,6%
20-24	447	17	0	0	233 50,2%	231 49,8%	464	4,8%
25-29	435	65	0	2	261 52,0%	241 48,0%	502	5,2%
30-34	334	274	0	7	308 50,1%	307 49,9%	615	6,3%
35-39	239	357	0	22	297 48,1%	321 51,9%	618	6,4%

40-44	221	615	0	44	410 46,6%	470 53,4%	880	9,1%
45-49	133	714	6	70	491 53,2%	432 46,8%	923	9,5%
50-54	96	652	17	52	396 48,5%	421 51,5%	817	8,4%
55-59	38	531	24	64	336 51,1%	321 48,9%	657	6,8%
60-64	35	467	19	26	279 51,0%	268 49,0%	547	5,6%
65-69	20	363	47	19	230 51,2%	219 48,8%	449	4,6%
70-74	23	289	72	9	190 48,3%	203 51,7%	393	4,0%
75-79	16	212	90	5	139 43,0%	184 57,0%	323	3,3%
80-84	19	116	110	2	104 42,1%	143 57,9%	247	2,5%
85-89	17	48	90	0	47 30,3%	108 69,7%	155	1,6%
90-94	9	2	40	0	7 13,7%	44 86,3%	51	0,5%
95-99	1	0	17	0	2 11,1%	16 88,9%	18	0,2%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,0%
Totale	4.128	4.723	534	322	4.734 48,8%	4.973 51,2%	9.707	100,0%

Un' analisi interessante può essere quella relativa alla popolazione straniera residente nel Comune. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Popolazione straniera residente a **Rodengo Saiano** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



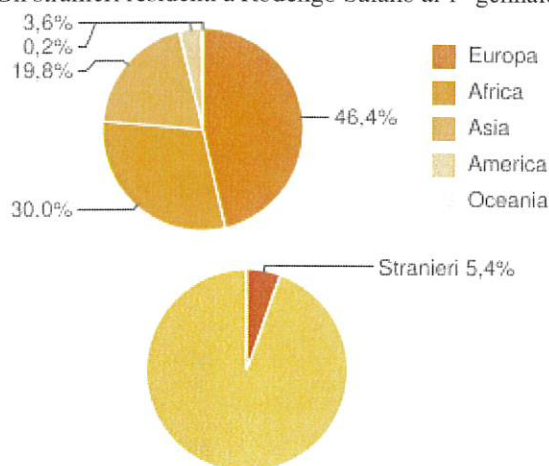
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

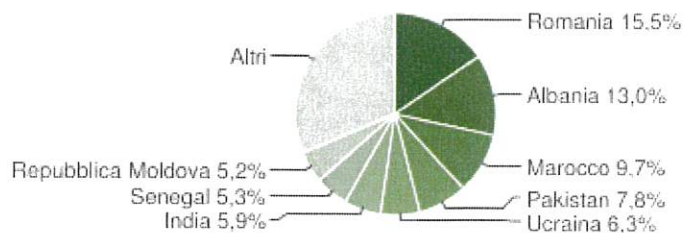
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Rodengo Saiano al 1° gennaio 2018 sono **524** e rappresentano il 5,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 15,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (13,0%) e dal **Marocco** (9,7%).



Paesi di provenienza

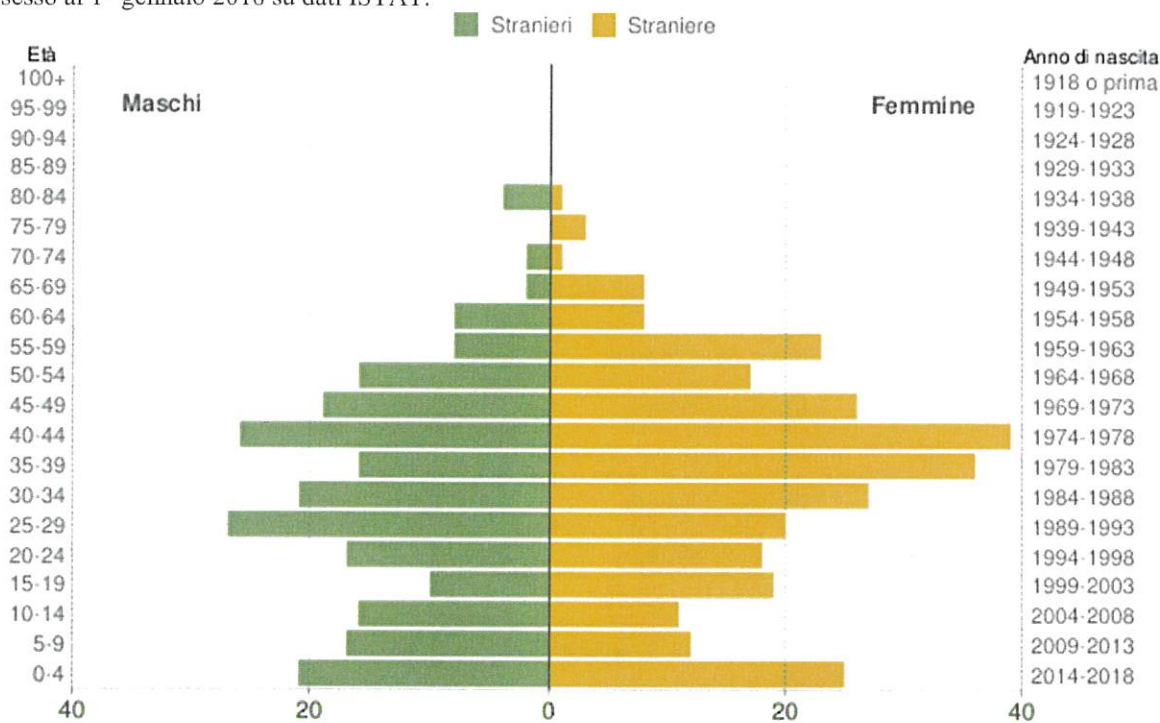
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
<u>Romania</u>	Unione Europea	33	48	81	15,46%
<u>Albania</u>	Europa centro orientale	33	35	68	12,98%
<u>Ucraina</u>	Europa centro orientale	5	28	33	6,30%
<u>Repubblica Moldova</u>	Europa centro orientale	7	20	27	5,15%
<u>Repubblica di Serbia</u>	Europa centro orientale	2	4	6	1,15%
<u>Polonia</u>	Unione Europea	0	4	4	0,76%
<u>Federazione Russa</u>	Europa centro orientale	1	3	4	0,76%
<u>Regno Unito</u>	Unione Europea	3	0	3	0,57%
<u>Germania</u>	Unione Europea	1	2	3	0,57%
<u>Croazia</u>	Europa centro orientale	1	2	3	0,57%
<u>Estonia</u>	Unione Europea	1	1	2	0,38%
<u>Spagna</u>	Unione Europea	1	1	2	0,38%
<u>Francia</u>	Unione Europea	1	1	2	0,38%
<u>Finlandia</u>	Unione Europea	0	1	1	0,19%
<u>Ungheria</u>	Unione Europea	0	1	1	0,19%
<u>Lettonia</u>	Unione Europea	0	1	1	0,19%

Bosnia-Erzegovina	Europa centro orientale	1	0	1	0,19%
Slovacchia	Unione Europea	0	1	1	0,19%
Totale Europa		90	153	243	46,37%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	22	29	51	9,73%
Senegal	Africa occidentale	19	9	28	5,34%
Ghana	Africa occidentale	12	10	22	4,20%
Egitto	Africa settentrionale	8	8	16	3,05%
Gambia	Africa occidentale	10	3	13	2,48%
Nigeria	Africa occidentale	4	5	9	1,72%
Tunisia	Africa settentrionale	4	4	8	1,53%
Mali	Africa occidentale	3	0	3	0,57%
Angola	Africa centro meridionale	1	2	3	0,57%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	1	1	2	0,38%
Niger	Africa occidentale	1	0	1	0,19%
Algeria	Africa settentrionale	0	1	1	0,19%
Totale Africa		85	72	157	29,96%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Pakistan	Asia centro meridionale	20	21	41	7,82%
India	Asia centro meridionale	13	18	31	5,92%
Filippine	Asia orientale	11	11	22	4,20%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	2	3	5	0,95%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	2	2	4	0,76%
Thailandia	Asia orientale	0	1	1	0,19%
Totale Asia		48	56	104	19,85%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Cuba	America centro meridionale	1	6	7	1,34%
Perù	America centro meridionale	3	2	5	0,95%
Brasile	America centro meridionale	0	2	2	0,38%
Venezuela	America centro meridionale	0	1	1	0,19%
Guatemala	America centro meridionale	1	0	1	0,19%
Colombia	America centro meridionale	1	0	1	0,19%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	0	1	1	0,19%
Canada	America settentrionale	0	1	1	0,19%
Totale America		6	13	19	3,63%
OCEANIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Australia	Oceania	1	0	1	0,19%
Totale Oceania		1	0	1	0,19%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso.

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Rodengo Saiano per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

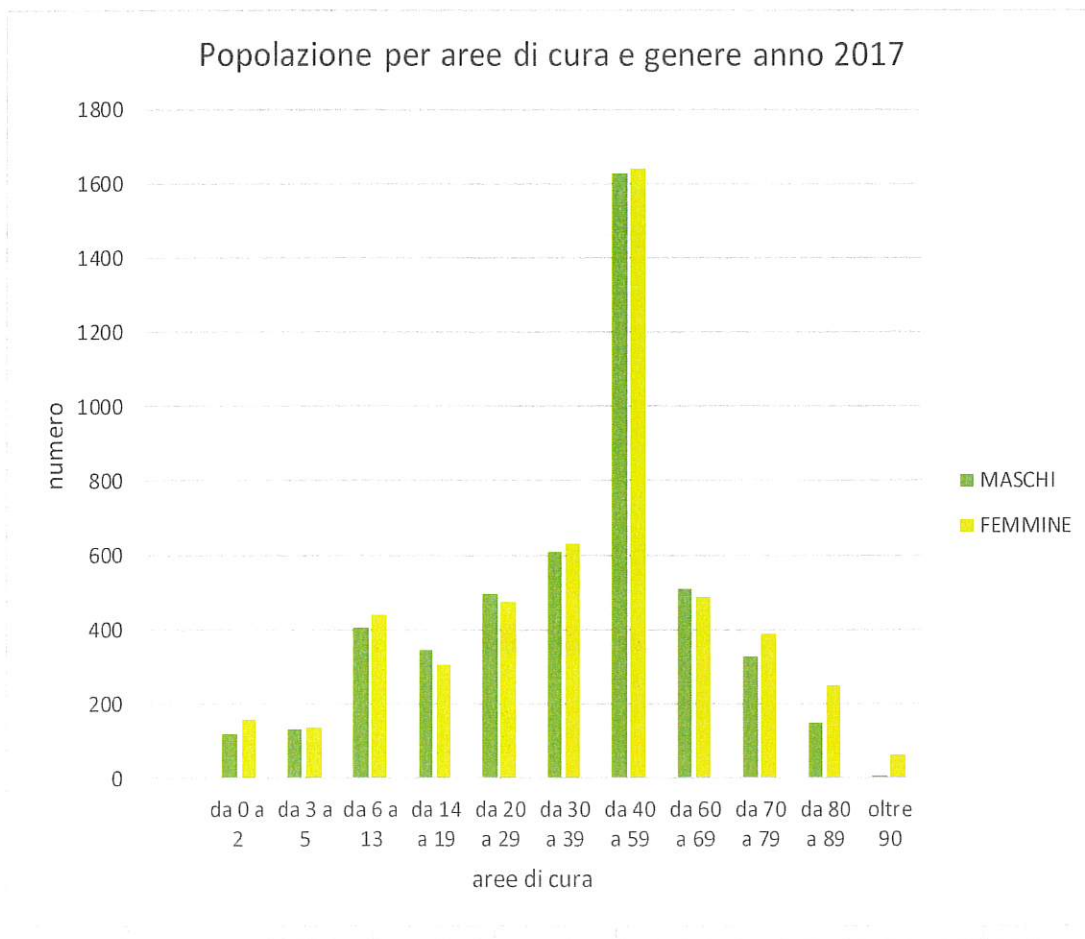
COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	20	19	39	7,1%
5-9	22	13	35	6,4%
10-14	18	10	28	5,1%
15-19	12	17	29	5,3%
20-24	24	13	32	6,7%
25-29	21	19	40	7,3%
30-34	17	36	53	9,6%
35-39	29	43	72	13,1%
40-44	31	40	71	12,9%
45-49	21	12	47	8,5%
50-54	13	18	31	5,6%
55-59	10	22	32	5,8%
60-64	5	8	13	2,4%
65-69	2	6	8	1,5%
70-74	3	3	6	1,1%
75-79	1	4	5	0,9%
80-84	4	0	4	0,7%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
TOTALE	230	294	524	100%

LE AREE DI CURA

La composizione della popolazione può essere anche studiata attraverso delle specifiche fasce d'età, definite "aree di cura", identificate in modo da offrire una corrispondenza tra i bisogni di conciliazione di donne e uomini e le possibili ricadute delle politiche comunali per l'infanzia, gli anziani, ecc.

FASCIA	MASCHI	FEMMINE
da 0 a 2	121	158
da 3 a 5	132	138
da 6 a 13	404	439
da 14 a 19	345	307
da 20 a 29	498	474
da 30 a 39	608	631
da 40 a 59	1628	1638
da 60 a 69	509	487
da 70 a 79	329	387
da 80 a 89	151	251
oltre 90	9	63
	4734	4973



La ripartizione della popolazione per le aree di cura proposte consente l'analisi e la valutazione dei bacini potenziali di utenza collegati ai servizi erogati dal Comune.

L'area di cura **"infanzia e adolescenza"** (comprensiva della fascia di età 0 – 19 anni) individua i seguenti bacini di utenza:

0 – 2 anni sono il punto di riferimento per una valutazione sull'adeguatezza ricettiva degli asili nido e 3 – 5 anni per le scuole dell'infanzia;

6- 13 anni sono il riferimento per le politiche comunali connesse all'età della scuola dell'obbligo, quali ad esempio le attività relative all'assistenza scolastica e ai servizi integrativi, ricreativi e per lo sport, i centri estivi;

14-19 anni riguarda l'ultima fascia di età di quest'area, ossia gli adolescenti, ai quali sono destinate le politiche giovanili e le attività ricreative, pomeridiane e di socializzazione proposte dal Comune.

L'area della **"conciliazione famiglia e lavoro"** (comprensiva della fascia di età 20 - 59 anni)

L'intervento delle politiche comunali in questo caso è soprattutto riferibile ai servizi per il sostegno alla genitorialità, nonché a tutte le attività di carattere sociale o socio-assistenziale che possono interessare aree specifiche di disagio.

L'area di **"assistenza e supporto (60-79 anni)"** In questa area l'incidenza dell'azione comunale si esprime soprattutto in relazione all'erogazione dei servizi che favoriscano l'invecchiamento attivo.

L'area di **"cura anziani" (oltre gli 80 anni)** coinvolge l'intervento comunale per le aree delle politiche sociali e socio-assistenziali.

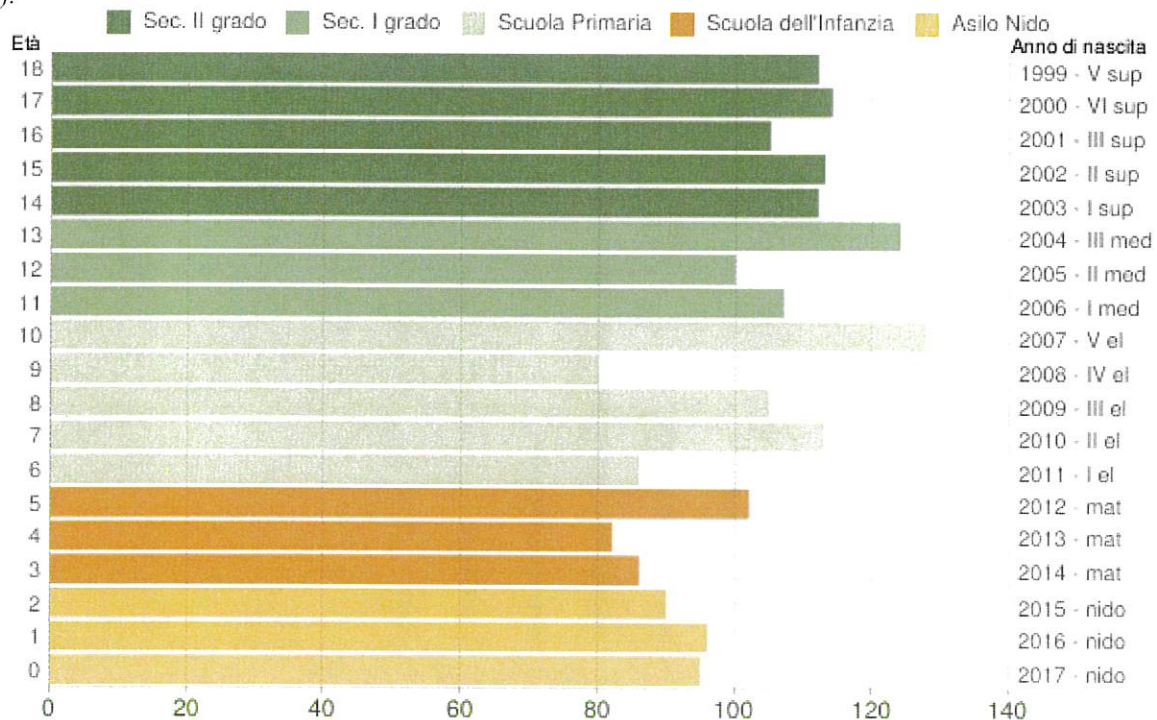
L'Amministrazione distribuisce la propria offerta di servizi sociali rispetto ai vari segmenti da cui è costituita la popolazione, con interventi di assistenza domiciliare per le persone in condizione di non autosufficienza, per il sostegno della famiglia nelle sue funzioni genitoriali, per contrastare il rischio di disagio sociale dei giovani, per l'integrazione del reddito di persone in condizioni di difficoltà economica e per il sostegno dei soggetti più deboli, quali i disabili, i portatori di dipendenze e gli anziani.

2.2 – Istruzione, reddito ed ambiente

Distribuzione della popolazione in età scolastica.

Distribuzione della popolazione di **Rodengo Saiano**, per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2018. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2018/2019 le [scuole di Rodengo Saiano](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2018

COMUNE DI RODENGO SAIANO (BS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

<i>Età</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
0	36	59	95
1	46	50	96
2	41	49	90
3	46	40	86
4	41	41	82
5	45	57	102
6	36	50	86
7	51	62	113
8	51	54	105
9	41	39	80
10	62	66	128
11	57	50	107
12	43	57	100
13	63	61	124
14	55	57	112
15	65	48	113
16	64	41	105
17	48	66	114
18	64	48	112

Reddito Irpef della popolazione 2001-2016

Dati locali anno per anno sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti a Rodengo Saiano. Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Importi in euro, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre

Rodengo Saiano - Redditi Irpef 2001-2016

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
<u>2001</u>	4.990	7.546	66,1%	91.097.260	18.256	12.072
<u>2002</u>	5.167	7.761	66,6%	95.554.581	18.493	12.312
<u>2003</u>	5.301	7.903	67,1%	101.868.232	19.217	12.890
<u>2004</u>	5.539	7.995	69,3%	105.847.066	19.109	13.239
<u>2005</u>	5.515	8.048	68,5%	108.391.715	19.654	13.468
<u>2006</u>	5.525	8.145	67,8%	114.146.464	20.660	14.014
<u>2007</u>	5.831	8.274	70,5%	121.304.065	20.803	14.661
<u>2008</u>	5.892	8.460	69,6%	126.655.558	21.496	14.971
<u>2009</u>	6.003	8.649	69,4%	127.638.473	21.262	14.758
<u>2010</u>	6.091	8.858	68,8%	131.455.551	21.582	14.840
<u>2011</u>	6.258	8.839	70,8%	138.300.906	22.100	15.647
<u>2012</u>	6.316	9.051	69,8%	141.185.096	22.354	15.599
<u>2013</u>	6.414	9.372	68,4%	146.182.406	22.791	15.598
<u>2014</u>	6.413	9.465	67,8%	147.096.083	22.937	15.541
<u>2015</u>	6.486	9.504	68,2%	154.051.349	23.751	16.209

2016

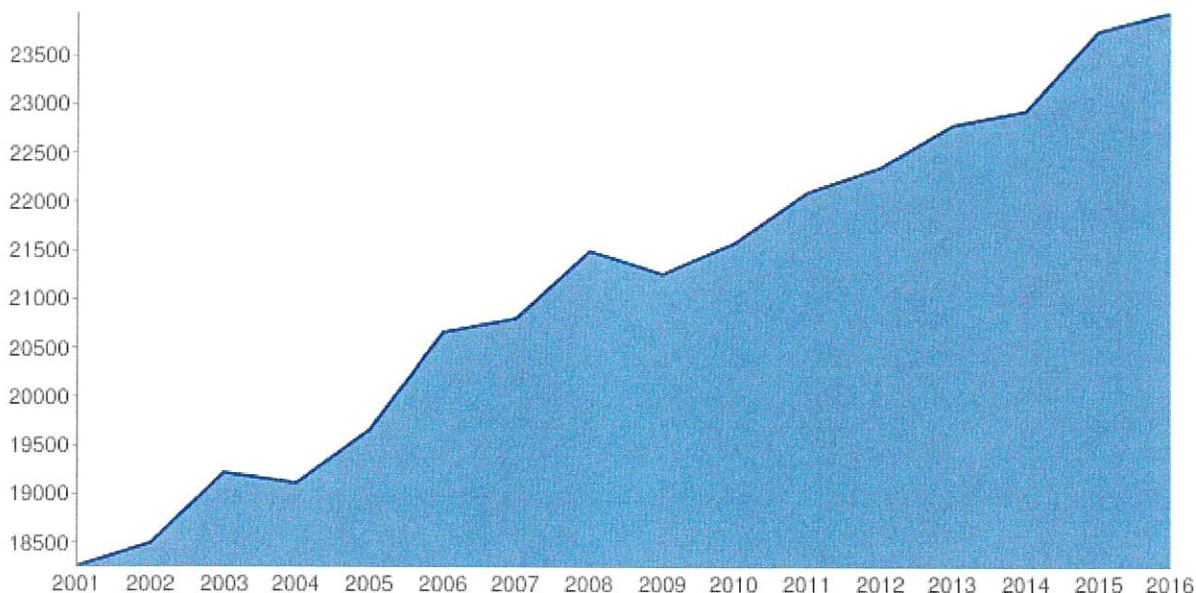
6.603

9.585 68,9%

158.123.987

23.947

16.497



Complessivamente, entro i confini comunali si snodano una rete stradale di circa 33 Km interna al centro abitato ed una di 10 km relativa alle strade esterne al centro abitato stesso.

La lunghezza della rete di piste ciclabili raggiunge i 9 km ed è progressivamente in aumento.

Il territorio comunale si caratterizza per la presenza di numerose aree verdi per un totale di 55.000 mq (dato 2016) e parchi attrezzati

L'impegno verso la sostenibilità urbana si riscontra anche nella sempre maggiore attenzione alla problematica dei rifiuti urbani: nel 2017 la produzione totale di rifiuti è stata pari a 4894 tonnellate, delle quali ben 3457 risultano essere rifiuti da raccolta differenziata. (Dati ricavati dalla Comunicazione MUD relativa all'anno 2017)

3 I parametri economici

3.1 – parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale sintesi sono i seguenti:

- Grado di autonomia finanziaria;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Costo del personale;

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regioni ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc. L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività. L'ente, per mantenere i propri servizi istituzionali (e non), può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2017	2016	2015
Autonomia finanziaria =	Entrate tributarie + extratributarie	93,04%	93,33%	92,53%
	Entrate correnti			

Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente

INDICE		2017	2016	2015
Pressione entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie	661,17	642,33	675,72
	N. abitanti			
INDICE		2017	2016	2015
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	522,8	490,96	533,58
	N. abitanti			

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'ente nell'utilizzo delle risorse è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato dagli impegni di spesa a lungo termine già assunti nei precedenti esercizi. Conoscere pertanto il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per rimborso mutui (quota capitale e quota interessi). Quanto più il valore si avvicina all'unità, tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione, che si trova con gran parte delle spese correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese sopra indicate.

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra determinato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui, si possono ottenere questi due ulteriori indici:

INDICE		2017	2016	2015
Rigidità per costo personale	Spese del personale	13,00%	13,92%	13,56%
	Entrate correnti			
INDICE		2017	2016	2015
Rigidità per costo mutui	Spese rimborso mutui	7,90%	9,17%	8,66%
	Entrate correnti			

Grado di rigidità pro capite

Per individuare la ricaduta diretta sul cittadino dei due principali fattori della rigidità a lungo termine del bilancio, questi ultimi vanno rapportati al numero degli abitanti.

INDICE		2017	2016	2015
Rigidità strutturale pro capite	Spese personale + spese rimborso mutui	135,17	153,26	162,52
	N. abitanti			
INDICE		2017	2016	2015
Rigidità costo del personale pro capite	Spese del personale	81,94	92,40	99,74
	N. abitanti			
INDICE		2017	2016	2015
Rigidità costo mutui pro capite	Spese rimborso mutui	53,24%	60,87	62,78
	N. abitanti			

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale può essere visto come:

- Parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza di tale costo sul totale delle spese correnti del titolo I;
- Costo medio pro capite, dato dal rapporto costo del personale/n. abitanti: in questo caso si evidenzia la rigidità del costo del personale che ricade sul singolo cittadino:

Gli indicatori sotto riportati analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2017	2016	2015
Incidenza spesa del personale sulla spesa corrente	Spese personale	14,00%	15,50%	14,71%
	Spese correnti del Titolo I			
INDICE		2017	2016	2015
Rigidità costo del personale pro capite	Spese del personale	81,94%	92,40%	99,74%
	N. abitanti			

3.2 – parametri di deficit strutturale

Tali parametri, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indirizzo, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in situazioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Questi parametri sono riassunti nella “Tabella degli indicatori degli enti strutturalmente deficitari”, che viene allegata al Conto Consuntivo del Bilancio dell’Ente. Il Comune di Rodengo Saiano non è mai risultato essere in deficit strutturale.

B) Analisi strategica delle condizioni interne dell’ente

Con riferimento alle condizioni interne, l’analisi strategica richiede l’approfondimento di alcuni profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell’arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l’analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l’espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. l’indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - h. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell’ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

In quest’ambito assumono rilevanza i dati relativi agli organismi gestionali nei quali il Comune di Rodengo Saiano detiene una partecipazione societaria. Tali dati si possono trovare pubblicati sul portale <https://portaletesoro.mef.gov.it/> dello Stato, e riguardano la consistenza delle partecipazioni alla data del 31.12.2016.

2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi

➤ *gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche*

L’Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l’elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. In tale elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono esclusi tutti gli altri interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune come Rodengo Saiano (al di sotto dei diecimila abitanti) possono essere comunque significativi.

➤ *i tributi e le tariffe dei servizi pubblici*

Il sistema di finanziamento del Bilancio risente molto sia dell’intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti sul territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico sul regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L’ultima modifica a questo sistema si è avuta con l’introduzione dell’Imposta Unica Comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili, l’erogazione e la fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell’utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di

produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte, nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo delle aliquote attualmente in essere per il comune di Rodengo Saiano:

TRIBUTO	ALIQUOTE
IMU	4(quattro) per mille abitazione principale A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze;
	8,6 (ottovirgolasei) per mille per tutti gli altri immobili (terreni e fabbricati)
TASI	1,8 (unovirgolaotto)per mille abitazione principale A/1 A/8 A/10 e relative pertinenze;
	1,8 (unovirgolaotto)per mille tutti gli altri immobili comprese le aree edificabilied immobili merc
	1,0(unovirgolazero)per mille fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola, sia in catedogia D/10 che classificati in altre categorie catastali con annotazione di ruralità.
TARI	approvazione del Piano finanziario, tariffe e scadenze con delibera n° ... del
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	0,20 (zerovigolaventi) per cento per lo scaglione da 0 a € 15.000,00
	0,25 (zerovigolaventicinque) per cento per lo scaglione da € 15.001,00 a € 28.000,00
	0,35 (zerovigolatrentacinque) per cento per lo scaglione da€ 28.001,00 a € 55.000,00
	0,45 (zerovigolaquarantacinque) per cento per lo scaglione da€ 55.001,00 a € 75.000,00
	0,55 (zerovigolacinquantacinque) per cento per lo scaglione oltre € 75.000,00
COSAP	tariffe approvate con deliibera di n° ... del
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	tariffe approvate con delibera n°del

Discorso a parte per il sistema tariffario dei servizi e del costo per il cittadino. Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

I principali servizi pubblici a domanda individuale sono:

Impianti sportivi –proventi da concessioni illuminazioni votive – Mensa scolastica – Utilizzo sale comunali

➤ **la gestione del patrimonio**

Con delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 09.04.2018 si è approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, completo di Conto economico e Stato Patrimoniale, cui si rinvia per la documentazione relativa.

➤ **indebitamento**

La capacità di indebitamento a breve termine è disciplinata dall'art. 222 del D. Lgs. n° 267/2000, il quale stabilisce che il comune può attivare un'anticipazione di cassa preso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Si rimanda alla Sezione Operativa del presente Documento Unico di Programmazione, dove è inserita un'apposita parte relativa al Personale.

4 Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Si veda la tabella dimostrativa del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per annualità 2017, inserita nella Relazione sulla gestione in allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 09.04.2018.

C) Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato

Secondo il principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici nell'ambito di ogni missione sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*. Partendo dalla nozione generica di Obiettivo come insieme di azioni che portano ad un risultato misurabile, con il termine di **obiettivo strategico** si intende in questo contesto un obiettivo posto dall'Amministrazione comunale in virtù di una valutazione politica di ordine generale, la quale deve tradursi in un concreto fare che impegni l'ente nella sua complessità.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 25 del 09.06.2014 sono state presentate le linee programmatiche relative ad azioni e a progetti da realizzare nel corso del mandato 2014-2019. Tale documento comporta il confronto delle linee programmatiche dell'Amministrazione con le effettive possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi di assicurazione, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e opere da realizzare. Con l'approvazione di tale documento l'Amministrazione ha indicato degli obiettivi precisi, realizzabili in ragione delle reali risorse finanziarie disponibili, in modo da poter misurare il raggiungimento degli stessi nell'arco del quinquennio.

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 28.08.2018 (di seguito riportato) è stato sciolto il Consiglio Comunale di Rodengo Saiano ed è stato nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune il dottor Salvatore Rosario Pasquariello, al quale sono conferiti i poteri spettanti a consiglio comunale, giunta comunale e sindaco.



Il Presidente della Repubblica

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Rodengo Saiano (Brescia);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 13 luglio 2018, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrono i presupposti per far luogo allo scioglimento del consiglio comunale;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera b), n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante

DECRETA

Art. 1

Il consiglio comunale di Rodengo Saiano (Brescia) è sciolto.

Art. 2

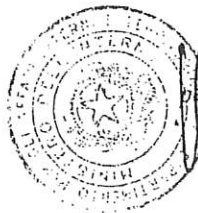
Il dottor Salvatore Rosario Pasquariello è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a

ROMA 28 AGO. 2018

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO GENERALE DI LEGALITÀ



per copia conforme

Salvo Materrella
M

Di seguito si richiamano gli obiettivi strategici perseguiti ricavati già lo scorso anno dalle linee di mandato dell'Amministrazione per il quinquennio 2009 -2014 e che sono da ritenersi ancora validi per il quinquennio 2014-2019, così come confermati anche il sede di Consiglio Comunale con delibera n° 14 del 12/07/2018.

➤ Obiettivi strategici dell'amministrazione:

- 1) Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati;
- 2) Non incremento della spesa del personale;
- 3) Contenimento delle spese correnti;
- 4) Contenimento della pressione fiscale;
- 5) Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Ente;
- 6) Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini
- 7) Mantenimento della tutela delle fasce più deboli;
- 8) Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori;
- 9) Consolidamento delle sinergie con le associazioni culturali e sportive locali finalizzate alla creazione di punti di aggregazione;
- 10) Mantenimento delle sinergie con la protezione civile per garantire il livello di assistenza ai cittadini in caso di necessità;

Nelle pagine seguenti si è proceduto ad effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Rodengo Saiano In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali. Pertanto la strategia generale, declinate le linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio. Le definizioni di missione e programma sono quelle indicate nel glossario delle missioni e programmi da utilizzare a partire dall'anno 2015 (di cui all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs 118/2011) pubblicato sul sito del Mef nella sezione Arconet.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 – Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi strategici: Non incremento spese personale; Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, Provveditorato e controllo di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi strategici: Contenimento spese correnti; Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Obiettivi strategici: Contenimento spese correnti; Contenimento della pressione fiscale

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi strategici: Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati; Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 6 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi strategici Non incremento spesa personale; Mantenimento dei livelli di servizio erogati

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7 – Ufficio anagrafe

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste

elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivo strategico: Mantenimento dei livelli di servizio erogati

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi strategici: Continenimento delle spese correnti; Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni

Obiettivi strategici: Non incremento della spesa di personale; Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i

minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi strategici: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli; Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Obiettivi strategici: Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori; Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio scolastico dell'Ente

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Obiettivi strategici: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli; Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 7 – Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivi strategici: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli; Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori

Missione 5 Tutela e valorizzazione delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi strategici: Non incremento spesa di personale; Consolidamento delle sinergie con le associazioni culturali perché creino punti di aggregazione

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 – Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi strategici: Consolidamento delle sinergie con le associazioni sportive perché creino punti di aggregazione; Mantenimento del livello di manutenzione del patrimonio dell'Ente

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio

delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivi strategici: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati; Mantenimento del livello di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivi strategici: Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio dell'Ente; Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 – Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti,

differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Obiettivi strategici: Contenimento delle spese correnti; Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 4 – Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi strategici: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati; Mantenimento del livello di manutenzione straordinaria del patrimonio dell’Ente

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell’illuminazione stradale.

Obiettivi strategici: Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell’Ente; Mantenimento del livello di protezione e sicurezza dei cittadini

Missione 11 – Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di

collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi strategici: Mantenimento delle sinergie per garantire il livello di assistenza ai cittadini in caso di necessità; Mantenimento del livello di protezione e sicurezza dei cittadini

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 – Interventi per infanzia, minori e asilo nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono genitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 4– Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo strategico: Mantenimento del livello di servizio erogato;

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi strategici: Mantenimento del livello dei servizi erogati; Mantenimento della tutela delle fasce più deboli;

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

Obiettivi strategici: Contenimento della spesa corrente; Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivi strategici: Contenimento della spesa corrente; Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma 1 – Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 2 – Fondo svalutazione crediti

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Obiettivo strategico: Contenzione spese correnti

Missione 50 – Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma 1 – Quota interessi e ammortamento mutui prestiti e obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivo strategico: Contenzione spesa corrente;

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 2 – Quota capitale e ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivo strategico: Contenzione spesa corrente

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Programma 1 – Servizi per conto terzi – Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati;

D) Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato da parte della Amministrazione comunale

Tale modalità deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente. Il Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni disciplina le modalità di detto controllo. Oggetto di controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia ed efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori. In merito al profilo della valutazione cosiddetta "in itinere", che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione a stabilirne i criteri e la metodologia.

Infine *"si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente"*

Dal punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati di gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti svoltisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto un profilo specifico gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'ente.

Nella fase di rendicontazione deve essere inserita anche la relazione sulla *Performance*, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che *"evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato"*. Tale relazione avrà ad oggetto la performance dell'Ente nel suo complesso.

Una forma di rendicontazione indiretta viene assolta dalla funzione informativa ottenuta con l'implementazione del portale istituzionale del comune. L'Aggiornamento dei siti e delle informazioni veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento degli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (D.Lgs. 33 del 14/03/2013), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali, con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e confronto.

Di seguito viene riportato l'elenco assestato delle opere pubbliche dell'anno 2018, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

- ANNO 2018 -

- CONTO CAPITALE PREVISIONI ASSESTATE -

EDIFICI COMUNALI

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan.
SCUOLA MEDIA: 1. Ampliamento Biblioteca comunale,	760.000,00	660.000,00 OO_UU 100.000,00 Avanzo Vincolato 2017
SCUOLA MEDIA: Abbattimento barriere architet-toniche ingresso pedonale Scuola Media.	370.000,00	250.000,00 OO_UU 100.000,00 OO_UU 20.000,00 OO_UU
SEDE MUNICIPALE: 1. Manutenzione straordinaria centrale termica, 2. Sostituzione serramenti.	300.000,00	90.000,00 OO_UU 210.000,00 OO_UU
Realizzazione servizi igienici presso ex Cascina Damiani.	125.000,00	50.000,00 OO_UU 75.000,00 Avanzo amm. Rendiconto 2017
PALESTRA POLIVALENTE: Adeguamento normativa Vigili del Fuoco.	60.000,00	60.000,00 Avanzo Vincolato 2016
MANUTENZIONE STRAORDINARIA immobili comunali.	40.000,00	40.000,00 OO_UU
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CONDOMINIO IV NOVEMBRE PER CAPPOTTATURA E CANCELLO	30.000,00	30.000,00 OO_UU
ADEGUAMENTO NORMATIVO ARCHIVIO AUTOMATICO UFF. ANAGRAFE	13.000,00	13.000,00 AREE
CENTRO CULTURALE SAN SALVATORE: adeguamento normativa VV.F.	60.700,00	60.700,00 OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan
Riqualificaione urbana della viabilita dalla rotatoria Piazza Vighenzi alla rotatoria viale Europa/via Brescia.	350.000,00	350.000,00 OO_UU
RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA VARIE VIE COMUNALI.	100.000,00	74.300,00 OO_UU 25.700,00 AREE
RIFACIMENTO PASSERELLA pista ciclopedonale Brescia/Paratico: Progettazione.	130.000,00	15.000,00 Avanzo Vincolato 2017 (proveniente da OO_UU) 15.000,00 ACCORDO GUSSAGO 100.000,00 ACCORDO PROVINCIA
ADEGUAMENTO MARCIAPIEDE via Delma tratto dal civico n.1 al civico n.7.	142.000,00	95.000,00 Avanzo Vincolato 2017 (proveniente da OO_UU) 47.000,00 Avanzo amm. Rendiconto 2017
Realizzazione nuovi impianti luminosi per attraversamenti pedonali.	8.000,00	8.000,00 OO_UU
VIA COLOMBAIA: allargamento stradale.	100.000,00	75.000,00 Avanzo Vincolato 2017 (proveniente da OO_UU) 25.000,00 OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan
CICLODROMO COMUNALE: realizzazione nuovo impianto i.p.	130.000,00	130.000,00 Avanzo Vincolato 2017 (proveniente da OO_UU)

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA FOGNATURA COMUNALE, DEPURAZIONE, ACQUEDOTTO E GASDOTTO.

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan.
Manutenzione straordinaria fognatura edifici comunali.	0,00	0,00

INTERVENTI NEL CAMPO DELLE INFRASTRUTTURE

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan.

ARREDO URBANO ED INTERVENTI SULL'AMBIENTE

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan.
Riqualificazione parchi – fornitura giochi	105.000,00	55.000,00 Avanzo Vincolato 2017 (proveniente da OO_UU giochi) 50.000,00 OO_UU
RETICOLO IDRICO: Interventi di manutenzione straordinaria.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA

INTERVENTO	ANNO 2018	Finan.
Oneri spesa corrente	0,00	
Acquisizione immobili.	0,00	0,00 0
Rimborso OO_UU.	22.000,00	22.000,00 OO_UU

ALTRI INVESTIMENTI E VINCOLI

INTERVENTO	2018	Finan.
Quota contributo L.R. 12/2005.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

**ELENCO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO
DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

Fonti di finanziamento	2018
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: Proventi concessioni – contributo stato per investimenti	610.000,00
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: OUTLET	1.450.000,00
Avanzo vincolato 2016	60.000,00
Avanzo vincolato 2017	340.000,00
	+
	130.000,00
Avanzo amm. Rendiconto 2017	122.000,00
Aree	38.700,00
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Istituto Credito Sportivo	
Avanzo di Amministrazione	
Altri Enti (comune di Gussago)	15.000,00
Contributo Provincia	100.000,00
Contributo Regionale	
Contributo FRISL	
Contributo PRIVATI	
TOTALI FINANZIAMENTO	2.865.700,00

➤ Sezione Operativa (SeO) 2019-2021

Parte 1_ Obiettivi operativi

Parte 2 – Documenti di programmazione triennale

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma inoltre sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio pluriennale, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e altri documenti di programmazione pluriennale dell'Ente

Parte 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Mentre la pianificazione strategica ha orizzonte temporale 2014-2019 (quale programmazione di mandato), quella operativa riguarda gli obiettivi nel triennio di riferimento del bilancio, ossia 2019-2021.

❖ **Obiettivi operativi per missione e programma - anno 2019-2021**

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del servizio
- ❖ Semplificazione accesso utenti;

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 - Segreteria generale

Obiettivi strategici: Non incremento spese personale;

Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del personale;
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato e controllo di gestione

Obiettivi strategici: Contenimento spese correnti;

Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi strategici: Contenimento spese correnti;

Contenimento della pressione fiscale

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi strategici: Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 6 – Ufficio tecnico

Obiettivi strategici: Non incremento spesa personale;

Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati;

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del personale
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Obiettivi strategici: Contenimento delle spese correnti

Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivi strategici: Non incremento spesa personale;

Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del personale
- ❖ Organizzazione del servizio.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Obiettivi strategici: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli;

Mantenimento degli attuali livelli di servizi erogati

Obiettivi operativi:

- ❖ Trasparenza e semplificazione
- ❖ Organizzazione del servizio.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 – Servizi ausiliari all’istruzione

Obiettivi strategici: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli;
Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori

Obiettivi operativi:

- ❖ Trasparenza e semplificazione
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 7 – Diritto allo studio

Obiettivi strategici: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli;
Mantenimento del livello istruttivo garantito ai minori

Obiettivi operativi:

- ❖ Trasparenza e semplificazione
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 5 Tutela e valorizzazione delle attività culturali

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi strategici: Non incremento spesa personale;

Consolidamento delle sinergie con le associazioni culturali perché creino punti di aggregazione

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del personale
- ❖ Organizzazione del servizio
- ❖ Trasparenza e semplificazione

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 – Sport e tempo libero

Obiettivi strategici: Consolidamento delle sinergie con le associazioni sportive perché creino punti di aggregazione;

Mantenimento del livello di manutenzione del patrimonio dell'Ente

Obiettivi operativi:

- ❖ Trasparenza e semplificazione
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi strategici: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

Mantenimento del livello di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi strategici: Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente

Mantenimento del livello di protezione e tutela della sicurezza dei cittadini

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 – Rifiuti

Obiettivi strategici: Contenimento delle spese correnti;

Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 4 – Servizio idrico integrato

Obiettivi strategici: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati
Mantenimento del livello di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi strategici: Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell'Ente
Mantenimento del livello di protezione e sicurezza dei cittadini

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 11 – Soccorso civile

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Obiettivi strategici: Mantenimento delle sinergie per garantire il livello di assistenza ai cittadini in caso di necessità
Mantenimento del livello di protezione e sicurezza dei cittadini

Obiettivi operativi:

- ❖ Trasparenza e semplificazione;
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 – Interventi per infanzia, minori e asilo nido

Obiettivo strategico: Mantenimento della tutela delle fasce sociali più deboli

Obiettivi operativi:

- ❖ Trasparenza e semplificazione;
- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 4– Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo strategico: Mantenimento del livello di servizio erogato;

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del personale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Obiettivi strategici: Mantenimento del livello dei servizi erogati;

Mantenimento della tutela delle fasce più deboli

Obiettivi operativi:

- ❖ Organizzazione del personale
- ❖ Organizzazione del servizio
- ❖ Trasparenza e semplificazione

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi strategici: Contenimento spesa corrente

Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell’Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivi strategici: Contenimento spesa corrente

Mantenimento del livello di manutenzione ordinaria del patrimonio dell’Ente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 1 – Fondo di riserva

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Programma 2 – Fondo svalutazione crediti

Obiettivo strategico: Contenimento spese correnti

Obiettivo operativo: ;

- ❖ Organizzazione del servizio;

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 1 – Quota interessi e ammortamento mutui prestiti e obbligazionari

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 50 – Debito pubblico

Programma 2 – Quota capitale e ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo strategico: Contenimento spesa corrente

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Programma 1 – Servizi per conto terzi – Partite di giro

Obiettivo strategico: Mantenimento degli attuali livelli di servizio erogati;

Obiettivo operativo:

- ❖ Organizzazione del servizio

Parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione per il triennio 2019/2021 in tema di:

- a) Altri strumenti di programmazione
- b) Personale dipendente;
- c) Alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- d) Piano triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale;

a) Altri strumenti di programmazione

- Piano Triennale della trasparenza (PTTI) ed il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), entrambi approvati con delibera di G.C. n° 16 del 29/01/2018, alla quale si rimanda per la documentazione relativa;
- Piano di informatizzazione (art. 24 comma 3-bis del D.L. n° 90/2014), approvato con Delibera di G.C. n° 44 del 16.02.2015, alla quale si rimanda per la documentazione relativa;
- Manuale di gestione del protocollo informatico, approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 133 del 23.05.2016

b) Programma fabbisogno personale 2019-2021

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, lo stato di salute organizzativa dell'ente è rilevabile dalla seguente tabella:

Stato di salute organizzativa					
	valore				
<i>analisi qualitativa/quantitativa al 31.12.2017</i>					
personale dipendente a tempo indeterminato	27				
età media del personale (anni)	50,85				
età media delle posizioni organizzative (anni)	55				
tasso di crescita personale nel triennio 2015/2017	0				
posizioni organizzative laureate	3				
<i>analisi benessere organizzativo</i>					
giorni medi di assenza per malattia (anno 2017)	2,19				
numero di dimissioni (anno 2017)	2				
numero richieste trasferimento (anno 2017)	0				
numero infortuni (anno 2017)	0				
<i>analisi di genere</i>					
personale femminile a tempo indeterminato	16				
personale maschile a tempo indeterminato	11				
età media del personale femminile	49,75				
età media del personale maschile	49,36				
% di posizioni organizzative femmine	0%				
% di posizioni organaizzative maschi	100%				
% personale femminile laureato	11%				
% personale maschile laureato	14%				
% personale femminile diplomato	89%				
% personale maschile diplomato	86%				
<i>rapporto di genere rispetto alla categoria di appartenenza</i>					
lavoratori/lavoratrici	Cat. "D"	Cat. "C"	Cat. "B"	Cat. "A"	totale
donne	4	9	3	0	16
uomini	6	3	2	0	11
totale	10	12	5	0	27

Con delibera di Giunta Comunale n° 1 del 10/01/2018 è stato inoltre approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive per favorire le pari opportunità relativamente al triennio 2018-2020.

Con delibera di Giunta Comunale n°15 del 29/01/2018 è stato approvato il Piano della Performance 2018-2020;

Con delibera di Giunta Comunale n°44 del 26/02/2018 è stato rettificato il "Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza delle performance".

Con delibera di Giunta Comunale n°132 del 25/05/2015 è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali ai dipendenti pubblici;

Con deliberazione del Commissario Straordinario (acquisiti i poteri della Giunta Comunale) n°222 del 19.11.2018 è stato approvato il fabbisogno triennale del Personale per il periodo 2019-2021, secondo le indicazioni fornite dalle linee guida, previste dall'art.6 ter comma 3 D. Lgs 165/2001, pubblicate il 27.07.2018

c) Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Art. 58 Legge n.133/2008

e Art.4 del Regolamento per l'alienazione e l'acquisto di immobili (D.C.C. n.26/2007)

Non sono previste alienazioni di aree per il triennio 2019/2021.

d) Piano triennale opere pubbliche

Si riporta il piano triennale 2019/2021, approvato con delibera del Commissario Straordinario (assunti i poteri della Giunta Comunale) n° 193 del 10.10.2018.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE - ANNO 2019-

EDIFICI SCOLASTICI

INTERVENTO	ANNO 2019	Finan.
SCUOLA MEDIA: fornitura nuovi arredi.	45.000,00	45.000,00 00 UU
PALESTRA POLIVALENTE: adeguamento attrezzature basket.	30.000,00	30.000,00 00 UU

INTEVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

INTERVENTO	ANNO 2019	Finan
Contributo Provincia di Brescia per completamento intersezione con la SP19 (accordo di programma) quota parte -.	200.000,00	200.000,00 00 UU
Realizzazione rotatoria via Brescia e SP19 (LATO SUD).	450.000,00	450.000,00 PROVINCIA

INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

INTERVENTO	ANNO 2019	<i>Finan.</i>

**INTERVENTI NEL CAMPO DELLA FOGNATURA COMUNALE,
DEPURAZIONE, ACQUEDOTTO E GASDOTTO.**

INTERVENTO	ANNO 2019	<i>Finan.</i>
<i>Manutenzione straordinaria fognatura immobili comunali.</i>	10.000,00	10.000,00 00 UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELLE INFRASTRUTTURE

INTERVENTO	ANNO 2019	<i>Finan.</i>
CIMITERO COMUNALE: interventi di adeguamento.	50.000,00	OO_UU

ARREDO URBANO ED INTERVENTI SULL'AMBIENTE

INTERVENTO	ANNO 2019	<i>Finan.</i>
Messa in sicurezza <u>attraversamenti pedonali.</u>	50.000,00	50.000,00 OO_UU
RETICOLO IDRICO: Interventi di manutenzione straordinaria.	40.000,00	40.000,00 OO_UU

SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA

INTERVENTO	ANNO 2019	Finan.
Oneri spesa corrente	0,00	
Acquisizione immobili.	10.000,00	10.000,00 OO_UU
Rimborso OO_UU.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

ALTRI INVESTIMENTI E VINCOLI

INTERVENTO	ANNO 2019	Finan.
Quota contributo L.R. 12/2005.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

**ELENCO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO
DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

FONTI FINANZIAMENTO	2019
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: Proventi concessioni – contributo stato per investimenti	465.000,00
Alienazione Aree	
Contributo Provincia	450.000,00
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Istituto Credito Sportivo	
Avanzo di Amministrazione	
Concessione	
Contributo Provincia	
Contributo Regionale	
Contributo FRISL	
Contributo PRIVATI	
TOTALI FINANZIAMENTO	915.000,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

- ANNO 2020 -

EDIFICI SCOLASTICI

INTERVENTO	ANNO 2020	Finan.

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

INTERVENTO	ANNO 2020	Finan.
RIFACIMENTO TAPPETI DI USURA VARIE VIE COMUNALI.	150.000,00	150.000,00 OO_UU
Manutenzione piste ciclo-pedonali	120.000,00	120.000,00 OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

INTERVENTO	ANNO 2020	Finan.

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA FOGNATURA COMUNALE, DEPURAZIONE, ACQUEDOTTO E GASDOTTO.

INTERVENTO	ANNO 2020	Finan.
Manutenzione straordinaria fognatura immobili comunali.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELLE INFRASTRUTTURE

INTERVENTO	ANNO 2020	<i>Finan.</i>

ARREDO URBANO ED INTERVENTI SULL'AMBIENTE

INTERVENTO	ANNO 2020	<i>Finan.</i>
RETICOLO IDRICO: Interventi di manutenzione straordinaria.	50.000,00	50.000,00 OO_UU

SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA

INTERVENTO	ANNO 2020	Finan.
Oneri spesa corrente	0,00	
Acquisizione immobili.	10.000,00	10.000,00 OO_UU
Rimborso OO_UU.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

ALTRI INVESTIMENTI E VINCOLI

INTERVENTO	ANNO 2020	Finan.
Quota contributo L.R. 12/2005.	10.000,00	10.000,00 OO_UU

**ELENCO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO
DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

FONTI FINANZIAMENTO	2020
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: Proventi concessioni – contributo stato per investimenti	360.000,00
Alienazione Aree	
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Istituto Credito Sportivo	
Avanzo di Amministrazione	
Concessione	
Contributo Provincia	
Contributo Regionale	
Contributo FRISL	
Contributo PRIVATI	
TOTALI FINANZIAMENTO	360.000,00

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

- ANNO 2021 -

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA VIABILITA'

INTERVENTO	ANNO 2021	Finan.
Rifacimento tappeti di usura varie vie comunali.	200.000,00	OO_UU

INTERVENTI NEL CAMPO DELLA FOGNATURA COMUNALE, DEPURAZIONE, ACQUEDOTTO E GASDOTTO.

INTERVENTO	ANNO 2021	Finan.
Manutenzione straordinaria fognatura immobili comunali.	10.000,00	OO_UU

ARREDO URBANO ED INTERVENTI SULL'AMBIENTE

INTERVENTO	ANNO 2021	Finan.
Acquisto arredo giochi parchi e aree verdi.	60.000,00	OO_UU

SETTORE EDILIZIA ED URBANISTICA

INTERVENTO	ANNO 2021	Finan.
Oneri spesa corrente	0,00	
Acquisizione immobili.	10.000,00	OO_UU
Rimborso OO_UU.	10.000,00	OO_UU

ALTRI INVESTIMENTI E VINCOLI

INTERVENTO	ANNO 2021	Finan.
Quota contributo L.R. 12/2005.	10.000,00	OO_UU

**ELENCO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO
DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI**

FONTI FINANZIAMENTO	2021
OO_UU DI URBANIZZAZIONE: Proventi concessioni – contributo stato per investimenti	300.000,00
Alienazione Aree	
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Istituto Credito Sportivo	
Avanzo di Amministrazione	
Concessione	
Contributo Provincia	
Contributo Regionale	
Contributo FRISL	
Contributo PRIVATI	
TOTALI FINANZIAMENTO	300.000,00

COMUNE DI RODENGO SAIANO

PROVINCIA DI BRESCIA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'anno 2018, il giorno 22 del mese di novembre si è riunito per esprimere il proprio parere sulla deliberazione di del Commissario Straordinario n. 233 del 19/11/2018 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000). Presentazione";

Esaminato il Documento Unico di Programmazione dell'ente e la relativa delibera di Giunta Comunale;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ed in particolare il principio contabile all. 4/1 inerente la programmazione;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di comunale di contabilità;

CONSTATATA

in ordine ai seguenti elementi:

- a) La completezza del documento e sua rispondenza ai contenuti previsti dal principio contabile all. 4/1;
- b) la presenza di un'analisi delle condizioni esterne ed interne e la coerenza con il quadro normativo sovraordinato;
- c) la coerenza ed attendibilità della valutazione dei mezzi finanziari a disposizione e del fabbisogno finanziario per gli investimenti da realizzare, nonché la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;

Tutto ciò osservato

ESPRIME

Il proprio **parere favorevole**, considerate le motivazioni ed osservazioni specificate nella presente relazione, all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) 2019/2021 e relativi allegati, attestando la congruità, la coerenza ed attendibilità delle previsioni in esso contenute.

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Fabrizio Zaniboni

COMUNE DI RODENGO-SAIANO
PROTOCOLLO GENERALE
N.0022287 - 23.11.2018
CAT. IV CLASSE 1 ARRIVO
Uffici: Area Contabile - Amministrativa

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267

IL RESPONSABILE DELL' AREA CONTABILE AMMINISTRATIVA
dott. Vincenzo Vecchio

03.12.2018

Firmato da:
Vincenzo Vecchio

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott. Salvatore Rosario Pasquariello

Firmato da:

Salvatore Rosario Pasquariello

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fernando Fauci

Firmato da:

Fernando Fauci

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000).

Addì 05.12.2018

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione

X- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D. Lgs n. 267/2000;

- è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n.267/2000).

Addì 05.12.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Fernando Fauci

Firmato da:

Fernando Fauci